

§ 1.<sup>o</sup> L'Architettura <sup>civile</sup> è l'arte che insegna a costruire gli edificii ed è generalmente sotto questo aspetto che si suol considerare. Vi è poi anche l'architettura Pratica, Navale, etc. ma

§ 2.<sup>o</sup> In un edificio si vogliono considerare generalmente 3 cose Solidità, Comodo, e Bellezza, ed un edificio che possiede queste tre qualità si dirà che è perfetto.

L'architetto dunque deve cercare che nei suoi edificii di qualunque genere sieno note manifestissime tutte queste qualità, dovendo per ciò cercare i mezzi di poter giungere a questo triplice scopo.

§ 3.<sup>o</sup> Per far sì che un edificio sia solido bisognerà che studi profondamente l'arte propriamente della costruzione la quale dipende gener. immediatamente dalla Matematica applicata, e dallo studio delle qualità dei materiali che impiegherà.

§ 4.<sup>o</sup> Perché un edificio sia comodo bisognerà che cerchi gli usi ed i costumi degli individui che lo dovranno abitare ed a qual cosa sarà destinato, per adattare in maniera le sue parti che a questa e a quella si convergano.

§ 5.<sup>o</sup> Resta della Bellezza, su qual parte cercheremo di sviluppare secondo le regole che di questo ci lasciarono gli antichi nei loro monumenti ed i moderni negli scritti.

E qui primieramente osserveremo che lasciando a parte le questioni che tante volte si sono generalmente agitate per definire precisamente che cosa si il bello, diremo che in architettura generalmente un edificio è



è prodotta in noi da un perfetto accordo delle parti che  
lo compongono col tutto, dalle belle proporzioni delle  
parti, dalla nettezza ed eleganza degli ornati, e via discorrendo  
delle quali, a suo luogo cose di ciascuna a suo luogo  
parleremo.

6.° ~~Primeramente~~ perché un edificio sia bello bisognerà  
che spinga da prima vista l'oggetto per cui è stato con-  
tutto. Così ~~si~~ <sup>per</sup> un edificio destinato per Carceri, biso-  
gnerà cercare di imprimere un carattere di robustezza  
e di forza come a tal edificio si conviene. Quan-  
do invece in un casino di Deliziae si dovrà cercare  
di costruirlo in maniera che al suo primo aspetto si  
distingua per luogo di divertimento; ma in uno  
chiama la quale deve essere tutta dignità ed ispirare  
idee grandiose ed farsi esprimere l'abitazione del creatore  
non si dovrà tenere né la somma robustezza come nel  
primo caso, né la leggerezza di carattere come nel sec-  
do ~~ma~~ <sup>invece</sup> un medio fra questi due.

7.° Anche secondo ~~da~~ questo secondo ne deriva la  
diversità degli ordini in architettura, cioè dell'ordine  
robusto del leggero e del medio.

8.° Molti autori fanno anche derivare i tre generi  
d'ordini dalle tre maniere di fabbricare, cioè  
il robusto dalla robusta il leggero dalla leggiera  
ed il medio dalla media, ma essendo gli ordini essen-  
zialmente destinati più assai a far conoscere l'oggetto di  
una fabbrica, che oper contribuire alla solidità, pare



assai più naturale il derivarli da <sup>quello</sup> questo che da questo, tanto più che a qualunque oggetto si è destinato un fabbrica-  
ca dovrà sempre avere ~~due~~ un carattere di robustezza o  
diveltezza o di un medio fra questi, quantunque  
la fabbrica poi non richieda sempre accamagnato a  
questi que tali gradi di solidità.

9. Comunque sia noi si atterremo per non errare con  
quello che generalmente è detto dagli autori, cioè  
che secondo le tre maniere di fabbricare nascono  
i tre ordini, l'Ordine Dorico corrispondente alla  
robusta, l'Ionico alla media, ed il Corintio alla  
leggiera.

10. Gli antichisti, come si trova anche in Vitruvio, distin-  
guono anche questi tre ordini coi nomi di Virile  
Matronale e Verginale. Virile il Dorico perchè espri-  
me la robustezza dell'uomo, Matronale il Ionico  
perchè esprime la dignità d'una Matrona, e  
finalmente Verginale il Ionico della grazia e della  
leggieria d'una vergine.

11. Questi ordini poi pare che sieno stati inventati  
od almeno classificati dai Greci; come da questi  
presero i nomi; difatto si <sup>vede</sup> ~~trova~~ nelle antichità Egizie  
e degli avanzi degli antichissimi monumenti  
Indiani e di tutti quelli che si trovano sparsi nell'  
Asia che certamente ad antichissime Monarchie  
dovevano appartenere, vien fatto di scorgere una



costanti sparsi nel gran continente Asiatico, e nei immensi  
 massi inferiori, senza però di perfetta distinzione alcuna  
 all'altra di Egitto, e di cui si può dire che sono  
 costantemente lo stesso carattere. Ed <sup>rispetto</sup> agli  
 edifici Egizii non quantunque questi si possino  
 ancora in sì gran copia di poterli confrontare  
 fra loro, si trovano sempre dello stesso carattere, e  
 quasi quasi. Nella stessa identiche forme e proporzioni,  
 quasi di non distinguersi in quelle a palazzo form  
 destinate a quelle di tempio, come dell'ora di che  
 esistono ancora al di d'oggi fra gli eruditi tanto que  
 stioni.

R. Attribendosi dunque alle opinioni che si sono state  
 e veri su quelle che realmente hanno distinto le due  
 maniere di ordini tratteremo a parte di ciascuna di  
 questa:

D'ordine  
 Del Dorico antico

Il Dorico antico era quello specie principalmente usato dai  
 Greci, e quello usato prima di qualunque altro, Molti autori  
 fanno derivare quest'ordine dalle capanne, il fatto di  
 non che sosteneva flette verticalmente nel terreno che sostene  
 vano il tetto, e questa opinione certamente non è da dispre  
 zarsi perchè nei primitivi edifici Greci si trovano molti  
 nelle parti superiori di cui si vedono nelle parti superiori  
 che dovevano comporre le capanne.

Il Dorico distinguendosi in due ordini, si ha per la parte principale  
 di ordine di colonne e trabeazione, e si chiama  
 di questo in D. cioè per la colonna e base forte e capitale,

ca. 2, siccome che il Dorico antico era quello usato in Grecia  
 Diamo che la trabeazione del Dorico antico era alta molto in  
 proporzione alla colonna. Diffatti sono generalmente in una  
 rapporto che varia fra 1 a 3 e 1 ad 4, e quando l'altezza  
 della trabeazione è l'altezza delle colonne sarà 1 a 4.  
 Considerando le colonne si trova in questi ordini costantemen  
 sempre la base, ed il fusto della colonna immediatamente su  
 mole, il <sup>fusto</sup> fusto poi è generalmente scanalato, e non si  
 qualche esempio che non lo sia, e tale però che le scanala  
 bevanti a tubolare in questo fusto possono realmente fin  
 trovandosi sempre in questi tratti nel loro immenso spazio  
 nel loro immenso spazio la trabeazione di questo <sup>ordine</sup> scanalatura  
 come si trova nei tempi di Dorico e di Dorigo, e in  
 molti altri.

Il fusto poi era costantemente conico cioè sempre entro al  
 ordinando restringendo l'altezza ben immenso spacio  
 volte con grande inclinazione.

Di più

~~Si sa se variate maniera di stile~~

Le principali a

Le molteplici maniere di stile cioè di quello che forma l'espressione  
caratteristica del gusto locale di ciascun paese e di ciascuna età  
siccome dice l'erudito Dante Maria de' Sinici nei paesi si possente  
in Turra a tre principali cioè +